



AFRODITE RIEMERGE DAL MARE

Un nuovo capitolo di “Arte fuori dal museo”

Un volto che riaffiora dal mare, segnato dal tempo e dalla salsedine, torna oggi a raccontare una storia di bellezza, viaggio e approdo. È la testa di Afrodite Cnidia, copia romana del II secolo d.C. ispirata al celebre modello greco di Prassitele, protagonista del nuovo capitolo di “Arte fuori dal museo”, il progetto, promosso nell’ambito del protocollo d’intesa siglato dalla Direzione generale Musei del Ministero della cultura con la non-profit LoveItaly ETS e Federalberghi, ha l’obiettivo di rendere fruibili al pubblico opere conservate nei depositi dei musei e bisognose di restauro, per esporle negli spazi degli hotel.

L’opera è stata presentata il 22 aprile all’Albergo del Senato, alla presenza dell’On. Federico Mollicone, Presidente della Commissione Cultura della Camera, nella centralissima piazza del Pantheon, che ospiterà il reperto archeologico nella sua hall fino al 13 settembre 2026. “Sono orgoglioso di accogliere nei nostri spazi questa magnifica opera - ha detto Paolo Pelosi, proprietario dell’Albergo del Senato - che grande fascino regala ai nostri ospiti e, speriamo, potrà invogliare molti crocieristi che ci raggiungono da Civitavecchia a visitare il Museo”.

Rinvenuta nell’area portuale dell’antica *Centumcellae*, l’odierna Civitavecchia, la testa conserva evidenti tracce di permanenza in ambiente subacqueo: segni lasciati dai molluschi che ne raccontano della lunga permanenza in mare. È probabile che appartenesse a una statua collocata in origine in un edificio sacro dedicato ad Afrodite Euplea, protettrice della buona navigazione — una presenza simbolica per chi partiva e per chi approdava.

Ispirata all’Afrodite di Cnido, una delle opere più celebri dell’antichità, la scultura rappresenta uno dei primi esempi di divinità femminile raffigurata completamente nuda. Un’immagine rivoluzionaria per il mondo antico, capace di unire pudore e sensualità in un gesto iconico: quello della dea che, sorpresa, si copre mentre emerge dall’acqua. “Noi di LoveItaly siamo fieri di aver reso possibile questo progetto - ha detto Tracy Roberts, vice presidente di LoveItaly - sono dodici anni che lavoriamo per raggiungere questi risultati, dodici anni durante i quali abbiamo costruito con impegno e dedizione un rapporto di fiducia con le istituzioni indispensabile per rendere accessibili procedure complesse. Ma riuscire a portare opere d’arte assolutamente uniche - ha continuato - al cospetto di visitatori affinché possano godere di queste bellezze e invogliarli a visitare il resto del patrimonio nei rispettivi musei non posso dirvi quanto sia gratificante”.

Conservata presso il Museo archeologico nazionale di Civitavecchia (Direzione regionale Musei nazionali Lazio), l’opera è concessa in prestito temporaneo all’Albergo del Senato, dove sarà esposta al pubblico in un contesto inedito, ristabilendo un legame ideale tra arte, accoglienza e viaggio. “Questo progetto rappresenta un esempio concreto di come il patrimonio culturale possa dialogare con il territorio e con nuove forme di fruizione - ha dichiarato la Direttrice della Direzione regionale Musei nazionali Lazio, Elisabetta Scungio. Portare temporaneamente un’opera come la Testa di Afrodite fuori dal contesto museale, in un momento in cui il museo è chiuso al pubblico per interventi di adeguamento PNRR, significa ampliare le possibilità di incontro tra il pubblico e la nostra storia, senza mai perdere di vista il rigore scientifico e la tutela che ne garantiscono la conservazione. Iniziative come «Arte fuori dal museo» rafforzano il ruolo dei musei come istituzioni vive, capaci di creare connessioni e stimolare una partecipazione sempre più consapevole e diffusa”.

Il restauro conservativo dell’opera è stato reso possibile grazie al contributo della Fondazione Ludovico degli Uberti, che ne ha sostenuto il recupero e la valorizzazione. Il presidente della Fondazione, Filippo degli Uberti, tiene a evidenziare l’impegno da sempre profuso dalla Fondazione proprio nel sostenere e promuovere il

patrimonio storico-culturale e architettonico-paesaggistico nazionale. Questo rientra non soltanto nella mission della Fondazione ma, come precisa il direttore creativo, Cornelia Bujin, “in un programma e scelta sistemica di interventi mirati. E questo di Afrodite, ci rende molto felici per la sua attuazione”.

L’Hotel del Senato aderisce al Comitato Alberghi Storici di Federalberghi Roma, confermandosi parte attiva di un sistema che coniuga ospitalità e valorizzazione culturale. La copertura assicurativa del progetto è offerta da MAG Italia, storico broker assicurativo italiano che da anni sostiene con impegno la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale.

Cartella stampa



Contatti

Direzione regionale Musei nazionali Lazio

drm-laz.comunicazione@cultura.gov.it

Sito web

www.direzioneregionalemuseilazio.cultura.gov.it

Social media

www.facebook.com/direzioneregionalemuseinazionaliilazio www.instagram.com/museinazionaliilazio

Museo archeologico nazionale di Civitavecchia

drm-laz.mucivitavecchia@cultura.gov.it

Sito web

www.direzioneregionalemuseilazio.cultura.gov.it/luoghi/museo-archeologico-nazionale-di-civitavecchia

Social media

www.facebook.com/MANCivitavecchia | www.instagram.com/mancivitavecchia

LoveItaly

www.loveitaly.org

www.artefuoridalmuseo.it

ciao@loveitaly.org

Albergo del Senato

Tel: +39 06 6784343

info@albergodelsenato.it

www.albergodelsenato.it

Fondazione Ludovico degli Uberti

www.fondazioneiludovicodegliuberti.com



“ARTE FUORI DAL MUSEO”

Il Progetto in dettaglio

Nel protocollo d'intesa stipulato il 12 luglio 2023 tra **Direzione Generale dei Musei del Ministero Italiano di Cultura, LoveItaly e Federalberghi Lazio** è stato stabilito l'impegno della Direzione Generale Musei a promuovere l'iniziativa presso i musei statali di Roma e del Lazio. Ed analogo impegno è stato assunto da Federalberghi Lazio a promuovere l'iniziativa presso le imprese associate, attraverso le proprie quattro organizzazioni provinciali. A LoveItaly spetta il ruolo di coordinamento generale dell'iniziativa e anche quello di svolgere ogni relativa attività di studio, ricerca nonché servizi di valorizzazione. Attività queste che LoveItaly svolgerà anche con il coinvolgimento di soggetti terzi, che saranno prescelti d'intesa con la Direzione generale musei tra i più qualificati in questo settore.

Il Protocollo prevede infine che spetti a ciascun ente museale che intenda aderire al Progetto la responsabilità di individuare ed approvare non solo le opere che saranno esposte negli hotel e la durata di tali prestiti, ma anche ogni condizione e procedura relativa sia ai restauri a carico degli alberghi che alla movimentazione e condizioni espositive. Tali condizioni e procedure saranno indicate negli accordi attuativi sottoscritti dai responsabili dei medesimi enti museali con le imprese alberghiere interessate, nonché con LoveItaly. E per facilitare la stipula di tale accordi attuativi, la Direzione generale musei valuterà la possibilità di proporre agli enti museali interessati schemi generali degli stessi accordi.

Il progetto **Arte Fuori Dal Museo** ha avuto un concreto avvio il 15 ottobre 2024 con il “taglio del nastro” della esposizione presso l'hotel Mediterraneo del gruppo Bettoja Hotels di una statua di marmo di archeologia romana del II secolo d.C raffigurante la Dea Roma o Virtus proveniente dai depositi del Museo Nazionale Romano alle Terme di Diocleziano.

Ad oggi, sono diversi i musei e gli alberghi che hanno aderito al progetto.

Opere sono già installate nei seguenti alberghi:

- Hotel Mediterraneo & il Museo Nazionale Romano, una statua della Dea Roma o Virtus
- Hotel DOM & il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia: una cista bronzea e balsamiera Etrusche
- Palazzo Dama & il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia: una cista bronzea Etrusca
- Hotel Diana & il Parco archeologico di Ostia antica: un ritratto di Faustina Maggiore, con co-finanziamento da Fondazione Roma;
- Hotel Universo & Parco archeologico di Ostia antica: Ritratto di Domizia Lucilla; con co-finanziamento da Fondazione Roma;
- Hotel Scalinata di Spagna & Parco archeologico di Ostia antica: Affresco di Parca Lachesi-Ostia Antica con co-finanziamento da Fondazione Roma;
- Hotel Senato & il Museo Archeologico di Civitavecchia, (Direzione regionale Musei nazionali Lazio): una testa di Afrodite Cnidia, con co-finanziamento da Fondazione Ludovico degli Uberti;

mentre gli interventi di restauro si stanno concludendo e l'inaugurazione si avvicina per i seguenti alberghi:

- Hotel Locarno & il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia: vasi etrusche e maschere; con co-finanziamento da Fondazione Roma;
- Hotel Bernini Bristol & il Parco Archeologico di Appia Antica: Timpano Curvilineo di marmo; con co-finanziamento da Fondazione Roma;
- Hotel Canada & il Parco Archeologico di Minturno (Direzione Regionale Musei Nazionali Lazio): Statuette di Afrodite e Artemide; con co-finanziamento da Fondazione Roma;
- Hotel Nord Nuova Roma (Gruppo Bettoja) & l'Accademia di San Luca: Statua di Venere e la Mela di Thorvaldsen

La copertura assicurativa del progetto è offerta da MAG Italia, storico broker assicurativo italiano che da anni sostiene con impegno la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale.

Arte fuori dal Museo

La testa di Afrodite Cnidia, esposta nella hall dell'Albergo del Senato, è concessa in prestito dal Museo archeologico nazionale di Civitavecchia, struttura appartenente alla Direzione regionale Musei nazionali Lazio. L'esposizione rientra nell'ambito dell'iniziativa *Arte fuori dal museo*, un progetto di partenariato pubblico-privato promosso dalla Direzione generale Musei del Ministero della cultura, in collaborazione con Federalberghi Lazio e l'Ente del Terzo Settore Lovelitaly.

Il progetto nasce con l'obiettivo di favorire il restauro e la valorizzazione di beni culturali provenienti dai depositi dei musei italiani: reperti archeologici e opere d'arte che, pur facendo parte del patrimonio culturale nazionale, non sono abitualmente esposti al pubblico perché necessitano di interventi conservativi. Gli hotel coinvolti contribuiscono al restauro delle opere e le ospitano nei propri spazi aperti al pubblico, nel pieno rispetto delle norme di tutela, sicurezza e conservazione, favorendo la promozione dei musei del territorio e la diffusione del patrimonio culturale a un pubblico ampio e variegato.

Art Out of the Museum

The Head of Aphrodite of Knidos, displayed in the lobby of Albergo del Senato, is on loan from the National Archaeological Museum of Civitavecchia, an institution under the Regional Directorate of National Museums of Lazio. The exhibition is part of the initiative Art Out of the Museum, a public-private partnership project promoted by the Directorate-General for Museums of the Ministry of Culture, in collaboration with Federalberghi Lazio and the non-profit organization Lovelitaly.

The project was created with the goal to exhibit presently inaccessible cultural artifacts, preserved in the storerooms of state museums, with the intention of raising public awareness and knowledge: these are archaeological artifacts and works of art that are not usually on display to the public because they require conservation work. The hotels involved contribute to the costs of restoration and display, exhibiting the works in publicly accessible areas, in full compliance with protection, safety, and conservation regulations, thereby promoting local museums and helping to disseminate cultural heritage to a broad and diverse audience.



Accedi al sito ufficiale della
Direzione regionale Musei nazionali Lazio

Visit the official website of the
Regional Directorate of National Museums of Lazio



Trova tutte le opere esposte negli alberghi aderenti al progetto

Discover the works in the Art Out of the Museum project

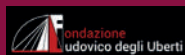


Chiedi alla reception informazioni per visitare Civitavecchia

Ask the front desk for information on visiting Civitavecchia



Il restauro conservativo dell'opera è stato reso possibile grazie al generoso contributo della Fondazione Ludovico degli Uberti
Restoration of the artwork was made possible thanks to the generous contribution of the Ludovico degli Uberti Foundation



Testa di Afrodite Cnidia Head of Aphrodite of Knidos



Copia romana (II secolo d.C.) della celebre *Afrodite di Knido* (Turchia), capolavoro realizzato intorno al 360 a.C. dallo scultore greco **Prassitele**. L'opera originale è ricordata dalle fonti antiche per aver introdotto, per la prima volta, la rappresentazione di una divinità femminile completamente nuda, suscitando enorme scalpore nel mondo antico.

La dea è raffigurata nell'atto di coprirsi pudicamente appena uscita dalle acque: un gesto che unisce naturalezza e sensualità, accentuato dal raffinato realismo del volto e dallo sguardo languido rivolto verso l'orizzonte. Proprio la straordinaria bellezza della statua diede origine a leggende antiche, che narrano di giovani viaggiatori perdutoamente innamorati dell'immagine della dea.

Scarse sono le notizie sul ritrovamento della testa, se non che fu rinvenuta nel porto di Civitavecchia, l'antica *Centumcellae*, e che già agli inizi del Novecento faceva parte delle collezioni del primo museo civico cittadino. Le evidenti tracce di corrosione sulla nuca, provocate dall'azione di molluschi perforanti, fanno ipotizzare un recupero in ambiente subacqueo.

È probabile che la statua, a cui la testa apparteneva, fosse collocata in origine su un edificio sacro dell'area portuale, in analogia con l'originale greco di Knido, esposto all'interno di un piccolo tempio dedicato ad Afrodite Euploia, protettrice della buona navigazione.



This is a Roman copy (2nd century AD) of the famous Aphrodite of Knidos (Türkiye), masterpiece by the Greek sculptor Praxiteles created around 360 BC. Contemporary sources note that the original work caused a huge stir at the time, as the first depiction of a nude female deity,

The goddess is seen modestly covering herself as she emerges from the water: a gesture that combines naturalness and sensuality, accentuated by the refined realism of her face and her languid gaze turned to the horizon. The extraordinary beauty of the statue gave rise to ancient legends about young travelers who fell madly in love with the image of the goddess.

Little is known about the discovery of the head, other than that it was found in the port of Civitavecchia, ancient Centumcellae, and that by the early 20th century had become part of the collections of the city's first civic museum. The traces of corrosion on the nape of the neck, caused by burrowing molluscs, suggest that it was recovered from an underwater environment.

It is likely that the statue, to which the head belonged, was displayed in a small temple in the port area dedicated to Aphrodite Euploia, the protector of safe navigation: this would have been located inside a larger sacred building similar to that in Knidos.

Il Museo archeologico nazionale di Civitavecchia

Il Museo archeologico nazionale di Civitavecchia, situato vicino al Forte Michelangelo nella palazzina settecentesca voluta da Papa Clemente XIII, conserva reperti storici e archeologici della città fondata da Traiano. Su due piani espone materiali dal territorio e dai siti vicini, tra cui la statua di Apollo/Helios e la copia romana dell'*Athena Parthenos*.

Albergo del Senato

L'**Albergo del Senato** è nato a fine Ottocento quando fu deciso di ospitare le tombe Sabaude nel Pantheon e di sistemare la piazza con gli eleganti edifici che avrebbero poi caratterizzato la capitale d'Italia. L'hotel, sempre sensibile verso iniziative di valorizzazione di patrimonio culturale, ha scelto di aderire al progetto offrendo i propri spazi per far incontrare accoglienza e cultura.

The National Archaeological Museum of Civitavecchia

The **National Archaeological Museum of Civitavecchia**, located in a 18th-century building commissioned by Pope Clement XIII, near the Forte Michelangelo, houses historical and archaeological finds from the city founded by Emperor Trajan. Artifacts from the surrounding area and nearby sites, including a statue of Apollo/Helios and a Roman copy of Athena Parthenos are displayed on two floors.

Albergo del Senato

Albergo del Senato was established in the late 1800s, at the same time as the decision to place the tombs of the new Royal House of Savoy in the Pantheon and redevelop the square with the elegant buildings that came to characterize the new capital. Always attentive to cultural heritage initiatives, the hotel chose to participate in this project by offering a bridge between hospitality and culture.

Federalberghi Lazio – Associazione Generale Laziale Alberghi e Turismo – è stata costituita il 16 maggio 1972 quale organo di coordinamento e di rappresentanza a livello regionale della Associazioni albergatori presenti nelle varie province del Lazio. Attualmente ad essa aderiscono cinque Associazioni provinciali - Roma, Latina, Rieti, Viterbo e Frosinone.

Federalberghi Lazio è una delle 131 Associazioni territoriali che compongono Federalberghi, la principale organizzazione imprenditoriale del settore turistico-ricettivo in Italia, che ha il compito di rappresentare le istanze e gli interessi degli albergatori nei confronti delle istituzioni e delle organizzazioni politiche, economiche e sindacali. Aderiscono a Federalberghi più di 27 mila alberghi in tutta Italia su un totale di circa 33.000. Federalberghi è socio fondatore di Hotrec, la Confederazione europea degli hotel, dei ristoranti e dei bar ed aderisce a Confcommercio, ove ha dato vita a Confturismo.

Federalberghi Lazio persegue i seguenti obiettivi:

1. Accreditalmento presso la Regione come organizzazione maggiormente rappresentativa di tutto il territorio regionale.
2. Intensificazione dell'attività legislativa sia sul versante propositivo che su quello abrogativo – modificativo.
3. Azioni atte a raggiungere l'obiettivo della presenza della Federalberghi Lazio, o delle Organizzazioni aderenti, in tutti gli Enti dove si gestisce la materia turistico – alberghiera (APT, Camere di Commercio, Agenzie di Promozione Turistica di livello regionale o sub regionale promosse dalle Istituzioni, ecc.)
4. Promozione e partecipazione ai Sistemi Turistici Locali.
5. Promozione e partecipazione a Patti Territoriali e Accordi di programmazione per lo sviluppo turistico.
6. Attivazione sul versante dell'utilizzo delle aree demaniali a fini turistici e della portualità turistica.
7. Promozione turistica regionale e coordinamento delle iniziative promozionali del territorio finalizzata al recupero e all'allungamento della stagionalità erosa nel corso degli ultimi anni.
8. Azioni a supporto dell'Ente Bilaterale Regionale al fine di costituire i Centri di Servizio sul Territorio e per sviluppare una politica sulla formazione professionale.
9. Implementazione del sistema termale regionale (promozione specifica, accordi con le categorie mediche, ecc.)
10. Implementazione del sistema congressuale anche al fine di favorire la “destagionalizzazione”.
11. Definizione degli ambiti di competenza e rappresentatività con le varie organizzazioni verticali ed orizzontali a vario titolo collegate.
12. Attivazione dei Comitati Tecnici di specialità (Balneari – termali – Montani) ai sensi dell'art. 27 dello Statuto.
13. Tutela degli interessi della categoria anche a livello sub regionale mediante supporto e assistenza alle Associazioni aderenti nei rapporti con le locali Istituzioni.
14. Incidere sulla comunicazione e sui mass media con una rete regionale sulla carta stampata e TV.

ANTICHITÀ

Museo archeologico nazionale di Civitavecchia

Civitavecchia (RM)

Il Museo archeologico nazionale di Civitavecchia è ospitato presso la palazzina originariamente adibita a sede del corpo di guardia papale, nel cuore della città: un edificio a carattere militare edificato nel 1764 da Clemente XIV. Nasce dal recupero della collezione civica, allestita a partire dal 1918 presso il chiostro del convento della chiesa matrice distrutta dai bombardamenti del 1943. Nucleo della raccolta civica sono frammenti architettonici (capitelli, busti, teste, sculture marmoree) recuperati nella città e presso il porto, eco di quella *Centumcellae* voluta dall'imperatore Traiano a partire dal 107-108 d.C., ma anche reperti provenienti dai diversi insediamenti che, senza soluzione di continuità, dall'età del Bronzo fino all'epoca romana, si sviluppano nell'area compresa tra la costa tirrenica e l'entroterra tolfaiano.

Il Museo di Civitavecchia è interessato da un progetto di nuovo ordinamento museografico sia in termini di riqualificazione degli spazi, sia di ripensamento complessivo del percorso espositivo in tutti i quattro piani dell'edificio, che sarà ultimato entro il 2026. Tra le opere degne di nota le due importanti statue romane di *Atena Parthenos* e di *Apollo-Helios*, – quest'ultimo considerato la migliore riproduzione su grande scala del celebre Colosso di Rodi, una delle sette meraviglie dell'antichità, capolavori che decoravano una delle ville marittime delle élites imperiali che punteggiavano il litorale a Nord di Roma; la sala dedicata al santuario arcaico etrusco di Punta della Vipera, la celebre epigrafe marmorea che testimonia l'atto fondativo di Leopoli- Cencelle dell' 864, volto a offrire una sede più sicura agli abitanti di *Centumcellae* e alla relativa diocesi; e una splendida selezione di reperti derivanti dalla funzione storica che l'Istituto ha esercitato fino ai primi anni 2000 quale deposito giudiziario dei sequestri archeologici. Tra questi spicca un'urnetta fittile etrusca di ambito ceretano arcaico, con figura di recumbente sul coperchio, un unicum nel panorama dei musei italiani, probabilmente attribuibile per eccezionale raffinatezza e complessità alla bottega del celebre Sarcofago degli Sposi, con stringenti confronti con due esemplari conservati al Louvre dalla collezione Campana, e uno al British Museum.

La Direzione regionale Musei nazionali Lazio

La Direzione regionale Musei nazionali Lazio è l'istituto del Ministero della Cultura che coordina e valorizza il sistema dei luoghi della cultura statali sul territorio regionale, promuovendone una visione unitaria e accessibile.

Nata con la riforma del 2014, la Direzione è coordinata dalla Direzione Generale Musei e opera in stretto raccordo con le Soprintendenze, con l'obiettivo di assicurare una gestione integrata del patrimonio culturale e di garantire standard qualitativi elevati e omogenei nella fruizione di musei, aree archeologiche e complessi monumentali.

La sua azione si fonda su un principio chiave: mettere in relazione i luoghi, le comunità e i territori. In questa prospettiva, la Direzione non si limita a coordinare singoli istituti, ma lavora alla costruzione di un sistema culturale diffuso, capace di connettere esperienze diverse e di valorizzare il patrimonio nella sua dimensione territoriale.

Attraverso la definizione di strategie comuni, la Direzione promuove attività di valorizzazione, ricerca, restauro, comunicazione e innovazione, favorendo la collaborazione tra istituzioni, enti locali e realtà culturali. Particolare attenzione è dedicata all'accessibilità, alla partecipazione e allo sviluppo di nuovi modelli di fruizione, anche attraverso strumenti digitali e progetti integrati.

In questo quadro, la Direzione svolge un ruolo attivo nella promozione di itinerari culturali e nella costruzione di percorsi di visita che permettono di scoprire il patrimonio del Lazio in una prospettiva ampia e interconnessa, contribuendo allo sviluppo culturale e turistico del territorio.

Un sistema diffuso di luoghi della cultura

La Direzione regionale Musei nazionali Lazio coordina circa 30 luoghi della cultura distribuiti sul territorio regionale, al di fuori della città metropolitana di Roma. Si tratta di un patrimonio articolato che attraversa i secoli, dall'antichità al contemporaneo, e che comprende musei, aree archeologiche, complessi monumentali ed edifici religiosi.

Questo sistema restituisce la straordinaria ricchezza del Lazio, offrendo ai visitatori un'esperienza che va oltre il singolo sito e si configura come un vero e proprio viaggio nella storia, nell'arte e nel paesaggio.

Dalle grandi aree archeologiche, come Minturnae, Sperlonga o la Villa di Domiziano, ai musei che custodiscono testimonianze delle civiltà italiche ed etrusche, fino ai complessi monumentali e agli edifici religiosi che segnano il territorio, ogni luogo contribuisce a costruire una narrazione plurale e stratificata.

La distribuzione dei siti sul territorio – dal Viterbese al Frusinate fino alla provincia di Latina – consente inoltre di valorizzare il patrimonio diffuso e di promuovere itinerari culturali che mettono in relazione centri e periferie, favorendo una fruizione più equilibrata e sostenibile.

Un modello orientato alla partecipazione e alla valorizzazione

La Direzione regionale Musei nazionali Lazio opera con l'obiettivo di rendere il patrimonio culturale sempre più accessibile, partecipato e integrato nella vita delle comunità.

In questa prospettiva, le attività di valorizzazione si accompagnano a iniziative di coinvolgimento del pubblico, progetti educativi, campagne di sensibilizzazione e strumenti di partecipazione attiva, anche attraverso il ricorso a programmi come l'Art Bonus.

L'attenzione alla qualità dei servizi, all'innovazione e alla comunicazione contribuisce a rafforzare il ruolo dei musei come luoghi aperti, dinamici e inclusivi, in grado di dialogare con pubblici diversi e di rispondere alle sfide contemporanee.



MISSION

Coordina i musei e i luoghi della cultura statali del Lazio

Gli importanti siti museali della regione sono coinvolti in una programmazione comune, svolta in stretto contatto con i direttori dei musei, di tutte le attività di gestione, valorizzazione, comunicazione e promozione del sistema museale del Lazio.

Assicura la fruizione pubblica del patrimonio culturale regionale

La Direzione regionale garantisce il godimento, da parte della collettività, delle istituzioni museali statali del Lazio, organizzandone e gestendone il servizio di offerta al pubblico.

Collabora con le Soprintendenze, gli enti territoriali, i Comuni, le associazioni culturali locali

La rete che unisce i musei e i luoghi della cultura statali della regione si estende al collegamento e alla collaborazione con le realtà e gli enti territoriali e locali per un potenziamento e una crescita comune.

Valorizza il patrimonio culturale della regione

Favorisce la valorizzazione della regione attraverso piani strategici di sviluppo culturale del territorio in collaborazione con enti statali e locali.

Organizza mostre ed eventi culturali

Incentiva e organizza l'offerta di esposizioni artistiche e di eventi di interesse culturale.

Garantisce la qualità e l'uniformità dei servizi

Assicura elevati standard qualitativi nella gestione e comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica dei musei e dei luoghi della cultura di propria competenza

Favorisce lo studio e la ricerca

Stimola il coinvolgimento e il contributo alla ricerca scientifica nell'ambito di un programma di iniziative culturali svolte attraverso l'attività delle istituzioni museali statali del Lazio.

Promuove itinerari culturali

Lavora con gli enti e le istituzioni del territorio per l'integrazione di percorsi di fruizione e servizi in itinerari turistico-culturali.

Opera per la connessione tra centri e periferia

Riunisce le importanti istituzioni museali statali della regione in una rete che sostiene il collegamento tra (o collega) centri e periferie, aperta alla partecipazione di tutti coloro che amano la bellezza e la cultura del Lazio.

Incoraggia la partecipazione attiva

Promuove e gestisce progetti di sensibilizzazione e campagne pubbliche di raccolta fondi a sostegno del patrimonio culturale.

I luoghi della cultura della Direzione regionale Musei Nazionali Lazio

Un variegato patrimonio culturale che attraversa i secoli, dall'antichità al contemporaneo: ecco i luoghi della cultura nazionali del Lazio. Musei, aree archeologiche e complessi monumentali situati

nel territorio laziale esterno alla città metropolitana di Roma, dal Viterbese al Frusinate, sino alla provincia di Latina, sono circa 30 i siti coordinati dalla DRMN Lazio. Visitarli significa fare un vero e proprio viaggio nella storia regionale, scoprendo di volta in volta capolavori unici che sapranno suscitare la curiosità di ogni visitatore.



COLLEZIONI

- Museo archeologico dei popoli italici "Amedeo Maiuri", Veroli (FR)
- Museo archeologico di Vulci e Castello dell'Abbadia, Canino (VT)
- Museo archeologico nazionale dell'Agro Falisco e Forte Sangallo, Civita Castellana (VT)
- Museo archeologico nazionale di Civitavecchia, Civitavecchia (RM)
- Museo archeologico nazionale di Formia, Formia (LT)
- Museo archeologico nazionale di Tuscania, Tuscania (VT)
- Museo delle Navi Romane di Nemi, Nemi (RM)
- Museo nazionale Etrusco di Rocca Alborno, Viterbo

AREE ARCHEOLOGICHE

- Area archeologica delle Terme Taurine o di Traiano, Civitavecchia (RM)
- Parco archeologico della Villa di Domiziano, Sabaudia (LT)
- Parco archeologico di Casinum e Museo archeologico nazionale "G. Carettoni", Cassino (FR)
- Parco archeologico della Villa di Tiberio e Museo archeologico nazionale, Sperlonga (LT)

- Parco archeologico di Minturnae e Ponte Real Ferdinando, Minturno (FR)

EDIFICI RELIGIOSI

- Abbazia di Casamari, Veroli (FR)
- Abbazia di Fossanova, Priverno (LT)
- Abbazia di Montecassino, Cassino (FR)
- Abbazia Greca di San Nilo e Museo, Grottaferrata (RM)
- Basilica di San Francesco, Viterbo
- Cappella dell'Annunziata, Cori (LT)
- Certosa di Trisulti, Collepardo (FR)
- Chiesa di San Pietro, Tuscania (VT)
- Chiesa di Santa Maria Maggiore, Tuscania (VT)
- Monastero di San Benedetto – Sacro Speco, Subiaco (RM)
- Monastero di Santa Scolastica, Subiaco (RM)
- Santuario Madonna della Quercia, Viterbo

MONUMENTI

- Casa di San Tommaso, Aquino (FR)
- Tomba di Cicerone, Formia (LT)
- Torre di Cicerone e Mura dell'acropoli, Arpino (FR)

CONTATTI

Direzione regionale Musei nazionali Lazio

drm-laz.comunicazione@cultura.gov.it

Sito web

www.direzioneregionalemuseilazio.cultura.gov.it

Social media

www.facebook.com/direzioneregionalemuseinazionaliilazio

www.instagram.com/direzioneregionalemuseinazionaliilazio

<https://www.youtube.com/@DRMLazio>



ciao@loveitaly.org » www.loveitaly.org

LoveItaly è un Ente di Terzo Settore dedito a tutelare e valorizzare il patrimonio culturale Italiano. L'organizzazione è la prima nel suo genere a sostegno dei progetti di restauro in tutta Italia. Per permettere a tutti di contribuire al sostegno del patrimonio culturale italiano, LoveItaly ha anche implementato dei meccanismi per sponsorizzazioni e donazioni da USA, tramite la American Friends of LoveItaly, organizzazione 501(c)3.

Fondata nel 2014 da LVenture Group, ora Zest Group, (all'epoca holding di partecipazioni in startup digitali quotata presso la Borsa Italiana) ed un gruppo internazionale di coordinatori, esperti di settore e volontari dalle diverse ed integrate professionalità, la principale fonte di ispirazione è venuta dal lavoro di consulenza archeologica e conservazione di Richard Hodges, Presidente di LoveItaly, già Presidente dell'American University di Roma, membro del Comitato esecutivo del Herculaneum Conservation Project e del Consiglio per il Packard Humanities Institute.

LoveItaly opera in collaborazione con i Ministeri e le Sovrintendenze nazionali e locali, gli istituti di belle arti ed i musei, le diverse autorità locali e nazionali, i rappresentanti della Chiesa, gli istituti superiori, tra i quali le università e le accademie Italiane ed internazionali.

Oltre alla raccolta fondi, la nostra associazione ha il compito di coordinare i diversi attori coinvolti nei nostri progetti, come i rappresentanti delle Istituzioni sopra citate, gli esperti di settore, i donatori ed i mecenati, gli operatori specializzati, come pure i professionisti delle pubbliche relazioni e tutti coloro che sono appassionati dell'Italia.

Siamo costantemente e completamente focalizzati sull'importanza delle nostre comunicazioni a sostegno della trasparenza, del riconoscimento, della condivisione e della collaborazione civica; valori in cui crediamo fortemente.

Per sapere di più, contattaci:

ciao@loveitaly.org

www.loveitaly.org

MISSION

Nel rispetto delle volontà testamentarie del Prof. Arch. Ludovico degli Uberti, la **Fondazione Ludovico degli Uberti**, ha come finalità quella di promuovere, favorire e sostenere la formazione culturale e professionale dei giovani, con particolare riferimento agli studenti di architettura, facilitandone l'orientamento nella determinazione degli indirizzi professionali.

Sin dalla sua costituzione, la Fondazione si è impegnata in un lavoro sistematico volto al sostegno e valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico come strumento creativo e non solo commemorativo, interpretando le sfide della società contemporanea con il rigore, la scientificità, l'attenzione alla cultura mondiale e la passione riformatrice proprie dell'esperienza di Ludovico degli Uberti.

In questa direzione, e all'interno degli ambiti di ricerca che contraddistinguono la sua azione, la Fondazione Ludovico degli Uberti, promuove e sostiene iniziative dirette a costituire centri studi e ricerca, incoraggia e coordina progetti, convegni e seminari, cura e allestisce mostre in collaborazione con altre istituzioni filantropiche o con enti pubblici e privati, sia in Italia che all'estero. Favorisce la pubblicazione e divulgazione di testi e di altro materiale didattico e informativo; istituisce borse di studio, promuove finanzia e patrocina manifestazioni culturali e di valorizzazione dell'architettura, del restauro architettonico e dei beni a valenza paesaggistica.

Nel corso della propria attività la Fondazione Ludovico degli Uberti ha istituito il "**Premio d'Architettura Contemporanea Italiana Ludovico degli Uberti**" la cui prima edizione è stata rivolta in favore dei progetti e opere realizzate nei Comuni del "Sisma d'Abruzzo", in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, con l'Ordine degli Ingegneri di Roma e con l'Ordine degli Ingegneri de l'Aquila. Nel 2013 la Fondazione ha contribuito alla realizzazione della mostra "**Mario Sironi, anni '40 e '50: opere scelte dalle collezioni Rimoldi e Allaria**", presso il Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi di Cortina d'Ampezzo. Ha organizzato e realizzato a Milano a Villa Necchi Campiglio con il FAI, la mostra "**Architettura e Paesaggio – Ludovico degli Uberti – schizzi disegni progetti**" con il patrocinio della Commissione Europea, del FAI e del CEMAS - Università di Roma La Sapienza. A Roma al Museo Boncompagni Ludovisi ha progettato e realizzato la mostra "**Architettura e Paesaggio – Ludovico degli Uberti – schizzi disegni progetti**" nell'anno culturale Italia-Giappone. Inoltre, la Fondazione in maniera attiva, sostiene e patrocina sistematicamente numerosi eventi espositivi di arte contemporanea e pubblicazioni presso musei ed enti istituzionali. Ha patrocinato ed è intervenuta come relatore al Convegno Nazionale sul futuro del Foro Italico all'Auditorium del MAXXI.

Il contributo al restauro di **Torre Campitelli a San Gimignano** e all'**Abbazia di San Fruttuoso** con il **FAI**, costituiscono senz'altro l'impegno più importante della Fondazione in favore della tutela del patrimonio storico artistico e culturale del nostro paese.



ALBERGO DEL SENATO

In the heart of the ancient city of
Rome.

L'Albergo del Senato di Roma é un elegante hotel a tre stelle situato nel cuore del centro storico della città eterna, in Piazza della Rotonda e di fronte al Pantheon: il monumentale tempio romano dedicato alle divinità pagane costruito nel 27 a.C. da Marco Agrippa e poi restaurato dall'imperatore Adriano intorno al 125 d.C.

Situato nel centro storico di Roma, l'Albergo del Senato offre delle camere da letto estremamente eleganti, capaci di coniugare con raffinata eleganza il design classico con i moderni servizi alberghieri.

Da questo albergo a tre stelle del centro storico, attraversando Piazza della Rotonda e passando davanti al Pantheon, è possibile raggiungere a piedi Piazza Navona e, andando nella direzione opposta, dopo aver attraversato la centrale Via del Corso e Via del Tritone, anche Piazza di Spagna e Fontana di Trevi.

Contacts

Tel: +39 - 06 6784343

Fax: +39 - 06 69940297

INFO & BOOKING INDIVIDUAL AND GROUPS E-Mail: info@albergodelsenato.it

INFO MEETING ROOM E-Mail: sales@albergodelsenato.it

CONCIERGE E-Mail: staff@albergodelsenato.it



ROMA

Sede Legale

via delle Tre Madonne, 12
00197

T +39 068 53 06 540

F +39 068 53 06 565

roma@magitaliagroup.com

ALESSANDRIA

ANCONA

AREZZO

BARI

BERGAMO

BOLOGNA

CASERTA

CATANIA

CIVITANOVA MARCHE

FOLIGNO

LONDRA

MILANO

NAPOLI

PADOVA

PESARO

PORDENONE

RAVENNA

TORINO

VICENZA

IL GRUPPO MAG

Quasi un secolo di storia per un'impresa che vede la famiglia Impronta alla sua terza generazione.

Una storia di fiducia e innovazione che rende il gruppo MAG il **broker di riferimento per le aziende italiane** che operano nel mercato nazionale e internazionale.

Oggi il Gruppo con un portafoglio clienti rappresentato per l'80% da aziende corporate, piccole e medie imprese ed enti pubblici è presente con 21 sedi, di cui una a Londra, nella gestione dei rischi in molteplici settori industriali intermediando in Italia oltre 330 milioni di premi.

La **Specialty Fine Art, Jewellery & Private Client** del Gruppo MAG, con un team di 35 professionisti distribuiti in cinque hub italiani, è leader in Europa per volumi e competenze.

Con oltre 14 milioni di euro di premi raccolti annualmente, questa divisione continua a garantire un supporto costante ai Clienti, molti dei quali mantengono rapporti con MAG da oltre 40 anni.

L'ARTE DI ASSICURARE L'ARTE

La Divisione dedicata al FINE ART trasforma l'assicurazione in una vera e propria opera d'arte, un'attività di brokeraggio sapientemente intrecciata con il mondo dell'arte, in grado di creare una connessione unica tra questi due mondi.

Al centro della sua missione vi è l'obiettivo di **proteggere il patrimonio artistico** attraverso soluzioni assicurative su misura, in grado di rispondere alle specifiche esigenze di artisti, collezionisti, gallerie e istituzioni culturali.

Il successo e la reputazione del Gruppo MAG sono radicati nella fiducia e nella lealtà dimostrata dai propri Clienti, che includono alcune delle gallerie, mostre e collezionisti più prestigiosi al mondo.

Questo legame di fiducia, consolidato nel corso degli anni, è il vero motore che alimenta la crescita e il successo del gruppo

CONTATTI

fineart@magitaliagroup.com

MAG SpA

C.F. 07043531214

Aderente al gruppo IVA MAG

Con p. IVA 09329011218

Iscr. REA ROMA 1336532

Iscr. RUI B000400942

Cap. Sociale € 5.200.000,00 iv

Pec magspa@pecmag.it

www.magitaliagroup.com







Testa di Afrodite Knidia
*Il secolo d.C.
copia romana in marmo di un originale greco
proveniente dall'area portuale di Centumcellae*

Head of Aphrodite of Knidos
*2nd century AD
Roman marble copy of a Greek original
from the port area of Centumcellae*

*Prestito dal Museo archeologico nazionale di Civitavecchia (ROMA)
Direzione regionale Musei nazionali Lazio
On loan from the National Archaeological Museum of Civitavecchia (ROMA)
Regional Directorate of national Museums of Lazio*



Testa di Afrodite Knidia

*II secolo d.C.
copia romana in marmo di un originale greco
proveniente dall'area portuale di Centumcellae*

Head of Aphrodite of Knidos

*2nd century AD
Roman marble copy of a Greek original
from the port area of Centumcellae*

*Prestito dal Museo archeologico nazionale di Civitavecchia (ROMA)
Direzione regionale Musei nazionali Lazio
On loan from the National Archaeological Museum of Civitavecchia (ROMA)
Regional Directorate of national Museums of Lazio*